La Prima di WineNews.it

Fattoria del Cerro
Vino Nobile di Montepulciano
www.fattoriadelcerro.it

vinitaly
Salone Internazionale del vino e dei distillati
Verona
7-10 aprile 2013

n. 897 - ore 17:00 - Lunedì 2 Luglio 2012 - Tiratura: 29712 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Bruno Giacosa "in cattedra"

È uno dei nomi top dell'enologia piemontese e italiana, firma di vini di livello assoluto nel mondo come il Barbaresco Asili o il Barolo Rocche del Falletto, per citarne alcuni. E ora, già maestro in vigna ed in cantina, Bruno Giacosa è pronto a "salire in cattedra": a lui il 10 luglio al Teatro di Alba, sarà consegnata la prima laurea honoris causa della storia dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. "Un vero e proprio genius loci, legato indissolubilmente al vino italiano di grande qualità famoso nel mondo ma anche a un modo di fare che rappresenta l'essenza dell'"uomo artigiano"", si legge di Giacosa (che terrà una lectio magistralis) sul sito dell'Università (www.unisg.it).

SMS

Il Palio "in rosè"

Gli occhi del mondo sul Palio di Siena, il meglio dei vini rosati d'Italia nei calici della città. La storica manifestazione della cittadina toscana, di scena oggi, e seguita da milioni di persone in tutto il mondo, è la tappa di partenza di "Bianco, Rosso e Rosè", il primo festival itinerante dedicato alla tipologia, con i nettari selezionati nell'edizione n. 1 del "Concorso nazionale dei Vini Rosati", by Regione Puglia e Ministero per le Politiche Agricole. Un evento "local & global", il Palio, così come vuole essere il rosato, "scelto come vino ambasciatore della Puglia, e non solo, nei nuovi mercati", ha spiegato Dario Stefano, assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia. Ad ospitare l'evento Enoteca Italiana, partner del progetto. E, tra agosto e settembre, si replica al Festival del Cinema di Venezia.

Cronaca

Mucche sotto la doccia

Il gran caldo che aveva fatto gioire i coltivatori di ortofrutta, con i consumi cresciuti grazie al maggior ricorso a frutta e verdura fresca per far fronte alle alte temperature in tutta Italia, preoccupa gli allevatori. Già, perché non sudano solo contadini e operai, ma anche le mucche, e tanto, al punto che arrivano a produrre anche il 10% di latte in meno. E se non bastasse, salgono anche i costi per gli allevatori, che hanno già azionato ventilatori e doccette rinfrescanti per alleviare la calura alle mucche ...

Primo Piano

È permanente l'"Expo" del vino italiano in Cina

Vietato improvvisare: ecco il must per chiunque voglia approcciare il mercato di Cina, terra promessa tutta da conquistare per il vino mondiale, dove l'Italia, nel 2011, ha visto crescere la sua presenza del 68% in volume e del 99% in valore (77 milioni di dollari, dati della dogana cinese). E dove "per vendere un container di vino una volta sola ci vuole poco, per costruire relazioni e progetti che diano risultati nel tempo ci vuole professionalità e visione di insieme", spiega a WineNews Giovanni Pugliese, vice direttore di Yishang Wine Consulting Company, il braccio operativo in Cina di Enoteca Italiana. Che dopo aver "seminato" già dal 2008 tanti progetti, come la rete di 100 enoteche in tutto il Paese da aprire entro il 2013, oggi raccoglie i frutti di "un successo epocale", quello del padiglione italiano dell'Expo di Shangai 2010, il più visitato in assoluto dopo quello cinese e per cui l'Enoteca ha curato la sezione vini, che da poco ha riaperto, anche per volontà del Governo cinese, trasformandosi nel primo "Italian Center" permanente, e dove l'ente curerà la sezione vini. Un tempio della qualità italiana da più di 3.000 visitatori al giorno. "Ci muoviamo su diverse linee - spiega Pugliese - dall'informazione alla commercializzazione, visto che abbiamo anche licenza di importazione, dalla formazione degli operatori fino alla promozione dei vini. Che faranno un salto di qualità decisivo quando usciranno dall'alveo della cucina italiana, e verranno abbinati alla cucina cinese. Su questo abbiamo un progetto con "Restaurant Review", una delle più importanti riviste in Cina, per scoprire e premiare ristoranti cinesi top nell'abbinare i nostri vini ai cibi orientali. Formando il personale addetto ai vini a raccontare anche quello che c'è intorno alla bottiglia, che è fondamentale per il successo del vino italiano". "L'importante - spiega il segretario generale di Enoteca Italiana, Fabio Carlesi, è non dare messaggi contrastanti: c'è una "corsa all'oro" di tantissimi soggetti ed operatori con scarsa professionalità, che guardano più al risultato immediato che alla costruzione di progetti a lungo termine. Il successo a cui bisogna puntare non è quello di questo o quell'ente o azienda, ma del vino italiano nel suo complesso".

Focus

Il vino dell'estate? Parlano i wine lovers

Gli appassionati non hanno dubbi, e anche il vino non può che "seguirli" in vacanza: il 100% berrà vino anche in estate, al mare, in montagna o in città. A vincere, con il 70% dei wine lovers che tradirà i grandi classici per sperimentare nuove etichette, sono i vini di territorio: secondo un sondaggio di WineNews e Vinitaly, guidano la hit list delle preferenze i bianchi (32%), da quelli dell'Alto Adige alla Ribolla Gialla e Friulano, dalla Falanghina e Greco di Tufo al Vermentino, fino ai bianchi dell'Etna, Arneis, Timorasso ed Erbaluce, Soave, Pecorino e Verdicchio. A seguire le bollicine (30%), Franciacorta in testa, e poi Prosecco, Trentodoc e spumanti di Asti ed Alta Langa, accanto però allo Champagne, ed i rossi, a cui il 21% non rinuncia anche in estate, da degustare a temperature più basse, come Nobile di Montepulciano, Morellino di Scansano e Chianti, rossi dell'Etna, Sagrantino di Montefalco, Lagrein, Barbera, Grignolino e Lambrusco. Per il 15% il motto è "drink pink": rosati di Puglia e dell'Alto Adige, Chiaretto e Cerasuolo. Risultato? I consumi crescono fino al 10%, e per rifornire la propria cantina dell'estate 1 appassionato su 2 è disposto a spendere fino a 250 euro.

Wine & Food

La Spagna campione, in Europa è prima anche nelle multe

La Spagna, dopo averci umiliato nella finale degli Europei di calcio, conquista un altro primato, decisamente meno invidiabile: la Commissione Europea, conclusi gli accertamenti sul bilancio della Pac, adesso reclama 323 milioni di multe per vigneti impiantati senza i diritti. Di questi 323 milioni, 131,3 dovranno pagarli gli spagnoli, che furono già condannati a febbraio al pagamento di altri 54,9 per gli stessi motivi, 98,9 noi italiani e 21,3 la Grecia. E non va meglio alla Francia, che dovrà pagare 62,9 milioni di euro per le gravi carenze riscontrate nel controllo dei bovini.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"I consumatori sono sempre più interessati alle procedure che stanno dietro alla lavorazione del vino, per questo apprezzano il fatto che sia il più autentico possibile, che provenga da una vigna biologica o biodinamica e che sia trattato il meno possibile con additivi in cantina". Parola di Master of Wine: a WineNews, Isabelle Legeron.